

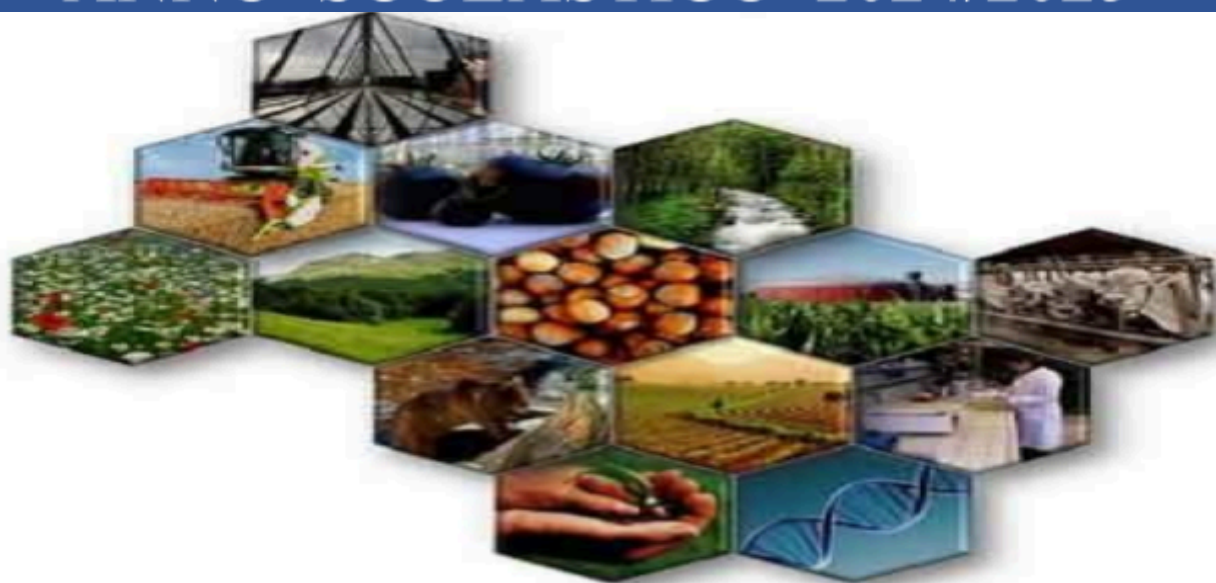
I.I.S. “CUCUZZA EUCLIDE”

CALTAGIRONE - CT

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ART.5 DEL DPR 323 DEL 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025



TERZO PERIODO

SERALE

I.T.A.

I.T.A. – I.T.I. – I.P.S.S.E.O.A. – C.A.T

<http://www.isiscucuzza.it> / CTIS00400R@istruzione.it / CTIS00400R@pec.istruzione.it Cod. Mecc.
CTIS00400R C.F.91013680870



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Unione Europea



Regione Sicilia



Istituto d'Istruzione Superiore
"Cucuzza – Euclide"

I. I. S. "CUCUZZA – EUCLIDE"

ITA – ITI – IPSSEO A – CAT

*Via Mario Scelba, 5 – Caltagirone(CT)
Tel. 0933.25598 – 095.6136143 – Fax 0933.336008*

Cod. Meccanografico: *CTIS00400R* – Cod. Fiscale: 91013680870 – Cod. Univoco Ufficio: UFCFVY
PEO: *ctis00400r@istruzione.it* – PEC: *ctis00400r@pec.istruzione.it* – Sito web: <http://www.iiscucuzzaeuclide.edu.it>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE TERZO PERIODO

SERALE ITA

INDIRIZZO

AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

CORSO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO	4
1.1	LA SCUOLA E IL TERRITORIO	4
1.2	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO	6
2.	PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO	7
2.1	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	7
2.2	PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA	8
2.3	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	9
3.	PROFILO DELLA CLASSE	10
3.1	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	10
3.2	FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE	11
3.3	VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
4.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	12
5.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	12
5.1	OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO	12
5.2	OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	12
5.3	METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI	13
5.4	METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITA' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI	13
5.5	CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO	14
5.6	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	15
6.	ATTIVITA' E PROGETTI	16
6.1	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, SNODI E DIDATTICA ORIENTATIVA	16
6.2	ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'ANNO SCOLASTICO	21
7.	VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	22
7.1	CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA	22
7.2	TIPOLOGIA DI VERIFICA	25
7.3	ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	28
7.4	CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO	29
7.5	GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	30
8.	INDICAZIONE SU DISCIPLINE	36
8.1	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE	37

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'I.I.S. "Cucuzza-Euclide", con sede amministrativa a Caltagirone in via Mario Scelba 5, è un soggetto giuridico in essere dall'A.S. 2012-13, a seguito della fusione tra l'I.S.I.S "F. Cucuzza" e l'I.T.I.S. "Euclide", e comprende quattro indirizzi di studio tecnico professionale:

I.T.A: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (ex Istituto Tecnico Agrario);

I.T.I: Elettronica ed Elettrotecnica (ex Istituto Tecnico Industriale) Informatica e Telecomunicazioni;

I.P.S.S.E.O.A: Istituto Professionale di Stato per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera,

C.A.T: Costruzioni Ambiente e Territorio (ex Istituto Tecnico per Geometri);

-Servizi per l'Enogastronomia dell'Ospitalità Alberghiera;

-Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale.

L'Istituzione opera su un territorio posto a sud est della Sicilia, il Calatino Sud- Simeto, composto dai seguenti comuni: Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele. Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello V. C., Mineo, Mirabella Imbaccari, Niscemi, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini, la cui economia prevalente è legata all'agricoltura e all'artigianato. Presso l'area industriale del Calatino, ma anche nelle aree artigianali di diversi comuni, vi sono insediate piccole e medie industrie di produzione e trasformazione sia di prodotti agricoli che di prodotti legati alla trasformazione del legno, del marmo e del ferro. Ma, a seguito di una maggiore attenzione alla promozione paesaggistica e culturale del territorio (basti pensare che Caltagirone è patrimonio UNESCO e parte integrante del circuito della "Val di Noto" di cui fanno parte per la loro storia e bellezza barocca anche Mineo, Vizzini e Militello V.C), negli ultimi anni, si è sviluppata una forte presenza di attività legate alla ricettività agrituristica, alberghiera e di ristorazione.

Popolazione scolastica

L'economia di riferimento del bacino è caratterizzata dall'agricoltura, artigianato e terziario, pertanto il contesto socio-economico di provenienza è omogeneo e si attesta sulla fascia media-bassa. Le famiglie sono generalmente mono-reddito, hanno difficoltà ad acquisire sussidi didattici adeguati e non dispongono di risorse sufficienti a permettere la prosecuzione degli studi universitari dei propri figli. Difficilmente si creano fenomeni di esclusione legati alla provenienza familiare ed economica. La presenza pur esigua di studenti non italiani, determina scambi positivi sia relazionali che di confronto culturale. Sono presenti pochi casi di studenti provenienti da contesti di eccessivo svantaggio. L'opportunità maggiore che la scuola offre ai discenti è legata alla pluridisciplinarietà

degli indirizzi di studio presenti all'interno della stessa Istituzione scolastica. Pertanto gli utenti, soprattutto nelle attività laboratoriali, possono effettuare confronti ed interscambi culturali e professionali.

Il pendolarismo che rappresenta la maggioranza degli iscritti, limita notevolmente lo svolgimento di attività legate all'approfondimento professionale e alle attività di alternanza scuola lavoro da eseguirsi nelle ore pomeridiane.

Risorse economiche e materiali

Le strutture della scuola sono a norma, non si registrano problemi nell'accesso e l'uso degli spazi sia interni che esterni, poiché non vi sono barriere architettoniche. Molta attenzione alla sicurezza, alla cura e alla manutenzione degli spazi.

La scuola è dotata di DIGITAL BOARD, possiede un adeguato numero di laboratori dotati di strumenti tecnologici adeguati.

I diversi indirizzi di studi sono allocati in sedi periferiche, non sempre servite adeguatamente dai mezzi pubblici.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO SERALE

L'Istituto Tecnico Agrario dopo l'ultima riforma è stato inserito nell'indirizzo tecnico in "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria".

All'interno delle articolazioni di tale indirizzo, il Collegio dei Docenti ha scelto in un primo momento di proporre la sola offerta formativa relativa all'articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" ma da qualche anno scolastico, vista la risposta del territorio nei riguardi del settore viti-vinicolo, ha ampliato la propria offerta formativa attivando nel triennio anche l'articolazione "VITICOLTURA ED ENOLOGIA".

Dal 1° settembre 2023 è stato attivato il corso serale di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e il sesto anno di Viticoltura ed Enologia.

In questo modo l'Istituto Agrario copre la formazione degli alunni in ambito agricolo in tutti i settori produttivi del territorio.

L'Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone è legato al territorio fin dalla sua nascita, riconducibile al 1867 quando fu istituito l'Asilo Agrario con annesso orto per le pratiche agricole.

Da allora ad oggi, a seguito del successo formativo che riusciva a approfondire nel territorio, ha avuto varie denominazioni "Colonia Agricola" (1877), "Regia Scuola Pratica di Agricoltura", "Scuola consorziale Autonoma" (1924), "Regia Scuola Agraria" (1933 Riforma Gentile), "Istituto Tecnico Agrario Regionale" (1948) e dall'A.S. 1957/58 "Istituto Tecnico Agrario Statale" con proprio statuto e sotto la direzione del prof. Francesco Cucuzza a cui oggi è dedicato l'Istituto

Puntare su uno sviluppo agricolo avanzato e sulle produzioni biologiche ed integrate è l'obiettivo primario dell'Istituto per la formazione di personale qualificato, capace di tener conto delle richieste del mercato, di valorizzare i prodotti tipici calatini e promuovere lo sviluppo di una cultura agro-turistica.

Dalla storica sede dei "Cappuccini" l'Istituto Agrario è stato trasferito per alcuni anni nella sede centrale dell'I.I.S. "Cucuzza-Euclide" e dall'anno scolastico 2017/18 nei nuovi locali di via Balatazze dove si trova un'azienda agricola di sette ettari, Dirigente, Alunni, Corpo docente e personale ATA stanno operando una significativa trasformazione agricola-produttiva dell'azienda e delle attività didattico- sperimentali.

PROFILO FORMATIVO INDIRIZZO DI STUDIO

Con la riforma degli Istituti tecnici, l'ITA assume la denominazione di Istituto Tecnico indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA", il cui percorso di studi si articola in: "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO" e "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

A conclusione del percorso quinquennale, il Maturando è in grado di:

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e per i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PERCORSO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Il profilo del diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze e capacità di:

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili.

3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
4. Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
5. Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
6. Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
7. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
8. Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Sbocchi Post-Diploma:

- Accesso a tutte le facoltà universitarie;
- Tecnico presso studi tecnici, aziende agricole e di servizi;
- Libera professione;
- Pubblico impiego.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Nella progettazione degli interventi educativi, si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018)

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale.

PROFILO DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe TERZO PERIODO ITA è composta da n° 18 alunni.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per curriculum scolastico, preparazione di base, ritmo di apprendimento, metodo di studio, conoscenze e competenze acquisite.

Per promuovere la crescita umana e culturale degli alunni, nell'insegnamento delle varie discipline sono stati sempre tenuti presente gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico finalizzati a far maturare nei singoli la capacità di orientarsi ed interagire con il mondo del lavoro e la società.

La conoscenza attiva dei contenuti studiati e dei giudizi personali criticamente elaborati, nonché la conoscenza delle proprie attitudini per compiere scelte personali responsabili è stata una costante degli insegnamenti impartiti.

Tuttavia, nonostante l'impegno profuso, il ricorso a diverse strategie, le indicazioni e gli strumenti didattici offerti dagli insegnanti, per alcuni alunni della classe gli obiettivi non sono stati raggiunti in modo pienamente sufficiente in tutte le discipline.

Gli insegnanti hanno mantenuto l'uso di Classroom di Google Suite, attivati dall'Istituzione scolastica, per fornire materiale di studio e per approfondire alcuni argomenti attraverso diverse strategie didattiche.

Le competenze acquisite nel complesso e con livelli diversi, sono individuate nell'ambito del profilo in uscita degli indirizzi, non sono previste attività di PCTO.

Le metodologie e strategie didattiche applicate nel percorso formativo, nonché la specifica degli strumenti – mezzi – spazi – tempi applicati, sono individuati nelle schede delle singole discipline.

FLUSSI DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE

periodo	iscritti	Provenienza da		Promossi a giugno	Promossi a settembre	Non promossi	Non scrutinati
		Stesso Istituto	Altro Istituto				
2°	16	10	6	15	0	0	1
3°	18	1	2	15	0		

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLO	PERIODO	
	2°	3°
RELIGIONE		
ITALIANO – STORIA	X	X
MATEMATICA	X	X
INGLESE	X	X
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO		X
PROD. VEGETALI	X	X
ESTIMO, MARK. E LEG.	X	X
PRODUZIONI ANIMALI		
TRASFORMAZIONE PROD.	X	X
GENIO RURALE	X	X
ITP: T. PROD. - G. RUR.- PROD. VEG. – PROD. ANIMALI	X	X
ITP: EC. E MARK.	X	X
ITP: G. AMB. TERR		X

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nessun allievo ha la certificazione come DSA.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPENDIMENTO

Ad inizio anno sono stati elaborati i seguenti obiettivi

COMPETENZE CHIAVE	CAPACITA' DA CONSEGUIRE A FINE ANNO
Imparare a imparare Progettare	Essere capace di: - organizzare e gestire il proprio apprendimento - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
Comunicare Collaborare/partecipare	Essere capace di: - comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi. - Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	Essere capace di: - comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo - costruire conoscenze significative e dotate di senso - esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle opinioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Il Consiglio di classe ha fatto propri gli obiettivi educativi presenti nel P.T.O.F. e sono state attuate le strategie e le metodologie adeguate per consentire un armonioso sviluppo delle personalità degli studenti.

Gli Obiettivi Cognitivi declinati in CONOSCENZE, COMPETENZE e ABILITA', invece, sono quelli propri di ogni disciplina e riportati nelle allegate programmazioni individuali di ogni singolo docente e per ogni materia insegnata.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state messe in atto diverse strategie per un'interazione positiva tra docenti ed alunni, affinché il dialogo educativo - didattico possa avere esiti positivi.

Allo scopo, si privilegerà una didattica rispondente alle esigenze e ai bisogni culturali e cognitivi degli alunni, affinché siano essi i protagonisti attivi dei processi di apprendimento.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

All'inizio dell'anno scolastico si è riunito il C. di C. ed ha stabilito gli obiettivi disciplinari e trasversali da perseguire.

Su questa base sono stati definiti i singoli programmi disciplinari, nonché gli standard di valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare un'omogenea strategia educativa, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard previsti e, dopo analisi delle ragioni degli stessi, adottare le strategie più opportune per la loro eliminazione o, qualora se ne fosse ravvisata la necessità, la modifica degli standard in parola.

In accordo con la delibera del Collegio dei Docenti, tutti gli insegnanti hanno svolto attività di recupero "in itinere" con prove di recupero per il superamento delle lacune del primo periodo.

METODI DI INSEGNAMENTO – MODALITÀ' DI LAVORO – STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata improntata al rispetto dei reciproci ruoli tra docente e discente e durante l'anno scolastico non sono stati rilevati atti o gesti eclatanti passibili di note.

Le metodologie didattiche utilizzate sono state caratterizzate da: lezioni frontali, utilizzo di applicazioni multimediali, apprendimento per imitazione di modelli testuali, costruzione di schemi, mappe, scalette, esercitazioni, lavori di gruppo.

L'attività laboratoriale, quando è stata possibile, è stata privilegiata per le materie professionalizzanti e per quelle scientifiche relativamente alle analisi chimiche delle acque e dei prodotti agricoli.

Gli ambienti di apprendimento, oltre alle aule tutte dotate di DIGITAL BOARD, sono stati l'azienda agricola d'istituto e il laboratorio di chimica.

5.5 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO

Il Collegio Docenti, nella sua autonomia, non ha individuato per l'A.S. 2023-2024 nessuna DNL (disciplina dell'area di indirizzo del quinto anno da svolgersi in modalità CLIL), né sono stati approvati progetti interdisciplinari in lingua straniera nel piano dell'offerta formativa che si avvalsero di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del consiglio di classe, da organizzarsi con la sinergia tra i docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera.

In assenza del decreto attuativo al D.P.R. del 15/03/2010 n. 88, fermo restando la norma transitoria a.s. 2014/15 alla nota direttoriale MIURAOODGOS prot. 4969 del 25/07/2014, la decisione del Consiglio di Classe consegue dall'assenza di personale in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'istituzione scolastica, previste e disciplinate dal D.P.R. del 15/03/2010 n. 88 e 89, dai decreti ministeriali MIUR del 10/09/2010 n. 249 e del 30/09/2011 (G.U. 299 del 24/12/2011) e il decreto del dipartimento per l'istruzione n.6 del 16/04/2012.

5.6 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

E' stata progettata ad inizio anno un'unità Didattica dal titolo "Sostenibilità ambientale"

Gli argomenti previsti sono stati svolti durante le ore curriculari dei docenti coinvolti con verifiche degli apprendimenti a fine quadrimestre e fine anno.

Si riportano le unità didattiche

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Ore I Quadr.	Descrizione sintetica degli Argomenti da trattare	Ore II Quadr.	Descrizione sintetica degli argomenti da trattare	DICIPLINA
Costituzione Italiana e Istituzioni EU	4	Costituzione, diritto, legalità: Giornata della Memoria	5	Educazione alla legalità e solidarietà; Suffragio femminile: 2 giugno 1946	LETTERE E STORIA
Cittadinanza attiva e digitale	2	I componenti chimico nutritivi dei prodotti alimentari grezzi o trasformati			TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
	3	Etichette alimentari	5	Etichette alimentari	ESTIMO
Sostenibilità ambientale e diritto alla salute			6	Pianificazione territoriale	G A T
	6	La qualità e le certificazioni			ESTIMO
TOTALE	16		17		33

6 ATTIVITA' E PROGETTI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI, SNODI E DIDATTICA ORIENTATIVA

Sono state progettate a inizio anno le tematiche per ciascuno snodo (o percorso interdisciplinare), nonché le discipline coinvolte

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: FIUMANA DEL PROGRESSO	Italiano, Storia e Matematica
	Gestione Ambiente e territorio
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: FORZA DELLA NATURA E FRAGILITÀ UMANA	Italiano, Storia e Matematica
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti
	Gestione Ambiente e territorio

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: VENTENNIO FASCISTA	Italiano, Storia e Matematica
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti
	Gestione Ambiente e territorio

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: LA SICILIA DEL SECONDO NOVECENTO	Italiano, Storia e Matematica
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti
	Gestione Ambiente e territorio

SNODO/PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Titolo: LA FIGURA DEL CONTADINO NELLA METÀ DEL NOVECENTO	Italiano, Storia e Matematica
	Produzioni vegetali
	Trasformazione dei prodotti
	Gestione Ambiente e territorio

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive, visite di istruzione proposte dall'Istituto.

7 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli insegnanti durante l'anno scolastico hanno proposto verifiche formative e sommative e, in relazione ai risultati conseguiti dagli studenti, hanno cercato di rapportare gli obiettivi programmati nei piani di lavoro annuali ai livelli raggiunti dalla classe.

Durante l'anno scolastico, il C. d. C. ha adottato una valutazione finale effettuata in base ai criteri appena esposti, tenendo anche conto di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi

La valutazione di sufficienza è stata riferita a una fascia di rendimento piuttosto che a una precisa posizione su di una scala e ha tenuto ovviamente conto di conoscenze, abilità, competenze, impegno e progressi effettuati

✓ CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze Individuali
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note Disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività

	Rispetto delle Consegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri ed i loro diritti.
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Giustifica con tempestività
	Rispetto delle Consegne	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto e/o talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile, se richiamato si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, talvolta non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola.

	Atteggiamento	REPRENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Segue in modo passivo e marginale all'attività scolastica
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da un elevato numero di assenze e/o ritardi. Giustificazioni spesso consegnate in ritardo. Si rende responsabile di assenze e/o ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.

6	Comportamento	NON CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamato non si Corregge
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI ammonizioni scritte e/o sospensioni dall'attività didattica, a cui non segue alcun ravvedimento
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.

	Atteggiamento	RIPROVEVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla attività didattica per violazioni gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.

Si riportano le disposizioni ministeriali di attribuzione del credito:

Per l'attribuzione dei crediti, per quanto riguarda il secondo periodo si fa riferimento al quarto anno del corso ordinario D.lgs 62/2017 e si moltiplica per 2 il punteggio per un massimo di 25 punti.

Invece per il terzo periodo si fa riferimento alle tabelle del quinto anno ordinario per un massimo di 15 punti.

· **TIPOLOGIA DI VERIFICA**

Durante il percorso educativo - didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro e di procedura degli alunni e degli insegnanti, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è verificato il processo di apprendimento attraverso:

- **Valutazioni formative**

La valutazione formativa è un metodo di valutazione “in itinere” del processo di apprendimento e quindi è servito per verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e a recuperare eventuali lacune accumulate durante l'attività didattica.

Tale valutazione ha aiutato gli insegnanti a **monitorare** quelli che sono i progressi degli studenti, a **valutare** quello che è l'andamento dei loro apprendimenti, e a **identificare** le sfide che gli studenti hanno dovuto affrontare finché studiavano. Tali valutazioni (non verifiche, per puntualizzare) hanno fornito un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti con lo scopo di “tutorare” l'alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azione di rinforzo).

- **Verifiche formative**

Gli strumenti di cui ogni docente si è servito a seconda delle specificità della propria disciplina, sono di seguito riportati:

- ✓ Controllo e correzione del lavoro svolto a casa
- ✓ Test, questionari e percorsi di autoapprendimento
- ✓ Ripetizione dell'argomento trattato all'inizio della lezione successiva
- ✓ Esercitazioni pratiche su computer
- ✓ Interrogazioni frequenti dal posto

- **Valutazione sommativa**

La valutazione sommativa, invece, è un metodo tradizionale di valutazione con il quale gli insegnanti hanno misurato le prestazioni dello studente adoperando un benchmark standardizzato. Tale valutazione è stata applicata alla fine del corso o dell'unità didattiche e si è concentrata sui risultati del programma di ogni singola disciplina.

- **Verifiche sommative**

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di:

- ✓ Prove non strutturate
- ✓ Prove semistrutturate
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove orali
- ✓ Prove scritte
- ✓ Prove laboratoriali
- ✓ Prove pratiche

- **Verifica e valutazione delle attività di laboratorio**

Per la verifica e la valutazione dell'attività di laboratorio, ci si è avvalsi dei seguenti indicatori:

- ✓ Abilità nell'esecuzione;
- ✓ Abilità nell'uso degli strumenti di laboratorio;
- ✓ Analisi ed interpretazioni dei dati ricavati;

- ✓ Completezza e correttezza nella stesura della relazione/programma;
- ✓ Abilità grafica e ordine in generale.

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta a distanza, produce gli stessi effetti della valutazione in presenza, di conseguenza il consiglio di classe nella valutazione finale ha inoltre tenuto conto dei seguenti fattori:

- ✓ Conoscenze
- ✓ Abilità

- ✓ Competenze
- ✓ Frequenza
- ✓ Partecipazione al processo di apprendimento – insegnamento
- ✓ Impegno, interesse e costanza nell'applicazione
- ✓ Metodo di studio
- ✓ Progressione nell'apprendimento
- ✓ Comportamento

- ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state svolte delle simulazioni delle prove di esame che hanno riguardato le materie e la struttura proposta per l'Esame di Stato e sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte dal consiglio.

La prima prova di Italiano è stata svolta il 18/03/2025 e il 12/05/2025,

Il testo di simulazione della seconda prova d'esame è: ESTIMO:

STIMA PER VALORI UNITARI DI UN FONDO AGRICOLO

DI PROPRIA CONOSCENZA prova del 01/04/2025

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITGA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Disciplina: ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

G. Pascoli, L'assiuolo
Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...
Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte:
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chi ...
Su tutte le lucidi vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento 20
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono pi ?...);
e c'era quel pianto di morte...
chi ...

Giovanni Pascoli (1855 – 1912), nato in un piccolo paese della Romagna, inizi  gli studi a Urbino nel collegio dei padri Scolopi. Docente nei licei, pass  quindi all'Universit .

Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista «Il Marzocco», entr  a far parte della quarta edizione di *Myricae*, sezione *In campagna*.

L'assiuolo   un uccello rapace, simile al gufo, che compare frequentemente nella poesia pascoliana come simbolo di tristezza e di morte.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non pi  di 10 righe.

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Ogni strofa della poesia inizia con un'impressione di chiarore. Individua le parole che esprimono un'idea di luminosit .

2.2 Attraverso quali immagini il poeta riesce a comunicare una sensazione di mistero e in quali punti della poesia essa si accentua?

2.3 Il verso dell'assiuolo (chi ...)   dapprima una voce dai campi (v. 7), poi singulto (v. 15), infine pianto di morte (v. 23). Spiega questa variet  di espressioni.

2.4 Spiega le ragioni per cui Pascoli ricorre spesso alle onomatopee.

2.5 Prova a spiegare il significato della domanda racchiusa tra parentesi ai vv. 21-22.

2.6 Esprimi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Approfondimenti

3.1 Questa poesia   caratterizzata dalla ricerca di suggestione: parola-musica. Spiega questa caratteristica nel contesto delle poesie pascoliane a te note e nel rapporto con alcune tendenze della poesia a lui contemporanea.

SIMULAZIONE - TIPOLOGIA B

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11. «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallent  e poi si arrest . Le mura oscillarono e il pavimento trem  come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto

del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utiirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...] 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscono effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarmi per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi 1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza".

Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi. 2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»?

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

SIMULAZIONE TIPOLOGIA C

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1 - Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012 «Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie

ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresenta democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, il modello da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.» Sono trascorsi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze.

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE Indirizzo: ITGA -
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E
DEL TERRITORIO
Disciplina: ESTIMO**

Il candidato, supponendo di dover stimare un fondo di 50 Ha, ubicato in un comune (territorio) di propria conoscenza, nel quale il 50% della superficie è a seminativo, il 30% è coltivato a uva da tavola e il 20% a uliveto (da olio).

Il candidato ipotizzi le quotazioni € Ha, per la diversa tipologia di terreno. Distinzi il valore del fondo un procedimento per il valore unitario medio per Ha.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali e prontuari tecnici.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

La sintesi della valutazione della simulazione della prova di Italiano è di seguito descritta:
gli alunni hanno mostrato maggiori capacità nella produzione di testi della tipologia B e C; nel complesso si sono approcciati alla prova con voti mediamente positivi.

La sintesi della valutazione della simulazione della seconda prova di Esame di Stato è la seguente:

La prova ha riguardato argomenti trattati già nel corso dell'anno; gli alunni hanno saputo approcciarsi alla prova e i risultati sono stati positivi per la quasi totalità degli alunni.

Per quanto attiene la prova orale, il CdC ha deliberato di svolgere una prova simulata nell'ultimo periodo dell'a.s. proponendo agli studenti la metodologia indicata nell' ORDINANZA MINISTERIALE N. 55 DEL 29/05/2025.

Il C. di C., durante la stesura di questo documento ha elaborato un elenco di "spunti" da proporre agli studenti, (similmente a quanto indicato per l'Esame di Stato) tratti dai programmi svolti e dal profilo culturale, educativo e professionale impartito.

• CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Sono stati applicati i criteri stabiliti dalla normativa, discussi e approvati dal Collegio docenti.

7.5 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

5 A ITA A.S. 2023-2024

CANDIDATO:

INDICATORI GENERALI MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.55/2024

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)	/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/24
SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALUNNO _____

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio per ogni indicatore (totale 20)	VALUTAZIONE
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Max 5	
Lacunosa	1	
Generica e superficiale	2	
Lineare ma adeguata	3	
Precisa ed esaustiva	4	
Completa ed organica	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Max 8	
Scarsa ed inadeguata	1	
Carente ed insufficiente	2	
Limitata e mediocre	3	
Essenziale e sufficiente	4	
Soddisfacente e discreta	5	
Esauriente e strutturata	6	
Approfondita e buona	7	
Ottima e completa	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Max 4	
Parziale	1	
Esauriente	2	
Quasi completa	3	
Completa	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Max 3	
Carente	1	
Soddisfacente	2	
Buona	3	
TOTALE (max 20 punti)		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

8 INDICAZIONE SU DISCIPLINE

• SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE

DOCENTE	Prof^{ssa} Valentina Contrafatto
DISCIPLINA	LETTERE ITALIANE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli obiettivi didattici e cognitivi sono stati personalizzati ai bisogni di ciascun alunno garantendo il raggiungimento degli obiettivi minimi. - Comprensione di testi di vario tipo - Produzione di testi coesi e coerenti - Rielaborare informazioni da più fonti, sintetizzando e confrontando contenuti - Argomentare un'opinione in modo logico e strutturato - Collocare autori e opere nella storia della letteratura italiana - Partecipare a discussioni in modo pertinente e rispettoso delle opinioni altrui Tali competenze, considerata l'eterogeneità degli alunni a livello di conoscenze, impegno e partecipazione, sono stati raggiunti qualitativamente e quantitativamente in proporzioni diverse, così come si evince dai relativi crediti scolastici.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Nello svolgimento del programma di Italiano si è ritenuto opportuno dare un taglio modulare che privilegiasse gli aspetti tematici fondamentali della letteratura del '800 e del '900. Le linee essenziali della personalità e della formazione culturale degli autori sono state presentate non solo mediante un'accorta scelta di passi antologici, ma anche attraverso collegamenti concepiti in modo da stabilire nessi tra autori diversi per periodo storico, formazione culturale ed ideologica, piuttosto che seguire la tradizionale scansione per correnti. Fragilità umana: Leopardi e Manzoni Fiumana del Progresso: G. Verga. L'Italia post-unitaria: Carducci e Pascoli Introduzione all'introspezione: Pirandello Crisi dell'uomo moderno: da Boudelaire a D'Annunzio La Sicilia del '900 : L.Sciascia
METODOLOGIE E STRUMENTI	La lezione frontale ha fornito l'inquadramento storico-culturale generale e ha presentato il pensiero e le opere degli autori; a questa prima fase sono seguite la lettura e l'analisi generale del testo letterario. Gli alunni, nel complesso, hanno partecipato attivamente con interventi, riflessioni, favorendo spesso la discussione collettiva guidata su alcuni brani o argomenti. Gli argomenti sono stati mediati dall'utilizzo di schemi operativi, video, mappe concettuali, sintesi riepilogative, schede di approfondimento. Spiegazioni continue, precise ed esposte con linguaggio chiaro e semplice; dialogo sempre aperto e disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento. Gli alunni sono stati costantemente invitati a partecipare attivamente e criticamente al dialogo didattico-educativo e stimolati ad accrescere il loro interesse nei confronti delle correnti letterarie mediante la lettura di brani scelti.

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	Riepiloghi frequenti, a cadenza settimanale, in forma dialogata e partecipata hanno avuto valenza di valutazione formativa. Verifiche sommative sono state svolte a conclusione del modulo in forma scritte e/o orale. La valutazione tiene conto delle conoscenze, delle capacità, dell'attenzione, della partecipazione, dell'impegno nonché dei fattori esterni che possono influenzare il rendimento degli alunni. Durante l'anno scolastico è stato costantemente sottolineato il valore e l'importanza dello studio sia per lo sviluppo personale sia per il futuro inserimento nel mondo lavorativo.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Perfezionare l'uso linguistico orale e scritto; Favorire la riflessione sugli usi comunicativi ed espressivi della lingua; Ricostruire il quadro generale di un'epoca Individuare l'intreccio tra fattori umani e materiali; Riconoscere il valore e l'originalità di grandi personalità; Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura del proprio popolo

DOCENTE	Prof.^{ssa} Valentina Contrafatto
DISCIPLINA	STORIA
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni hanno dimostrato, a livelli diversi, di conoscere le relazioni essenziali tra eventi storici e fattori politici, sociali, economici e religiosi. Riguardo alle competenze, sono riusciti a cogliere, in modo più o meno autonomo, i legami tra cause ed effetti a breve e lungo termine. Nella maggior parte dei casi hanno acquisito la capacità di rielaborare in forma corretta le tematiche affrontate e di valutare il presente con la comprensione dei percorsi del passato e dei protagonisti più rappresentativi della storia.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Gli argomenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e di quanto gli alunni avessero trattato nell'anno scolastico precedente, nel dettaglio sono stati i seguenti: Il Risorgimento I problemi dell'Italia post-unitaria; Imperialismo e nazionalismo La crisi di fine secolo; G. Giolitti; La prima guerra mondiale; La nascita dei regimi totalitari: fascismo, nazismo e stalinismo; La seconda guerra mondiale, La nascita della Repubblica
METODOLOGIE E STRUMENTI	Per quanto riguarda la Storia si è dovuto mediare in maniera più significativa e frequente attraverso sintesi, mappe concettuali e video, per avvicinare gli alunni ad una comprensione più proficua e consapevole della materia presentata secondo il taglio della successione cronologica degli eventi. In linea generale, considerato il livello della classe, è stato privilegiato un metodo di insegnamento e apprendimento che favorisse non tanto l'assimilazione mnemonica o nozionistica di eventi e protagonisti della storia, quanto l'acquisizione delle cause, degli svolgimenti e degli effetti che segnano i piccoli e grandi cambiamenti nella storia e nella fisionomia culturale di un popolo. Spiegazioni continue, precise ed esposte con linguaggio chiaro e semplice; dialogo sempre aperto e disponibile a qualsiasi ulteriore chiarimento, gli alunni sono stati costantemente invitati a partecipare attivamente e criticamente e stimolati ad accrescere il loro interesse nei confronti della disciplina. Si sono utilizzati i manuali in uso ed ogni altro strumento utile: LIM ,PC, cartine, mappe, schemi

CRITERI DI VALUTAZIONE	Nelle verifiche scritte/orali ci si è focalizzati sugli aspetti più significativi, in modo da favorire una padronanza generale del legame tra spazio, tempo, fattori economici, culturali e ideologie socio-politiche La valutazione ha tenuto conto dei livelli di conoscenza, competenza e capacità dimostrati dagli allievi nell'esecuzione dei compiti scritti e durante l'esposizione orale nonché dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione in classe e dei fattori personali o familiari che in qualche modo hanno potuto condizionare il loro rendimento. Durante l'anno scolastico è stato costantemente sottolineato il valore e l'importanza dello studio sia per lo sviluppo personale sia per il futuro inserimento nel mondo lavorativo e l'importanza della conoscenza degli avvenimenti storici per essere un buon cittadino attivo.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Perfezionare l'uso linguistico orale e scritto; Favorire la riflessione sugli eventi storici e delle ricadute sui campi economici, sociali e culturali; Ricostruire il quadro generale di un'epoca Individuare l'intreccio tra fattori umani e materiali; Riconoscere il valore e l'originalità di grandi personalità; Sviluppare il senso di appartenenza alla cultura del proprio popolo.

DOCENTI	Prof. Sergio Gulisano e Giacomo Schifano
DISCIPLINA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
COMPETENZE RAGGIUNTE	Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e territoriali; organizzare attività produttive ecocompatibili; gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando rintracciabilità, tracciabilità e sicurezza; interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Modulo 1 AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO Il concetto di ambiente Aspetti introduttivi sull'ambiente La definizione di ambiente L'impronta ecologica e la biocapacità Lo sviluppo sostenibile L'agricoltura sostenibile (agricoltura biologica, agricoltura integrata, agricoltura biodinamica e permacoltura) Il concetto di territorio e la sua rappresentazione La valutazione del territorio (Land suitability classification) La pianificazione e l'assetto territoriale (principi di sostenibilità, di prevenzione e di precauzione) I parchi e le riserve naturali Il concetto di paesaggio Evoluzione del paesaggio nel tempo La classificazione del paesaggio Le tipologie di paesaggi italiani (paesaggio alpino, prealpino, padano, appenninico e costiero) Lo studio e la tematizzazione del paesaggio L'erosione del paesaggio rurale (urbanizzazione e abbandono della campagna) L'ecologia del paesaggio (reti ecologiche) Modulo 2 AMMINISTRAZIONE, NORMATIVA E LEGISLAZIONE AGROTERRITORIALE Conoscere le istituzioni dell'Unione Europea; Conoscere il significato di mercato unico europeo; Conoscere la PAC; Conoscere le istituzioni e le regole essenziali del mercato mondiale; Modulo 3 VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO Produzioni di qualità, classificazione e filiere: qualità commerciale delle produzioni locali, caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli locali; Normative nazionali e comunitarie: tutela e valorizzazione dei prodotti a marchio; Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari; Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione d'origine; Norme commerciali, condizionamenti e classificazione mercantile dei prodotti agricoli; Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Servizi di controllo qualità e frodi alimentari

	Modulo 4 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI TERRITORIALI Stato e Pubblica amministrazione; Gli organi amministrativi territoriali; Organizzazione dei produttori (OP). Modulo 5 INQUINAMENTO E AMBIENTE Il concetto di inquinamento Biomagnificazione Inquinamento atmosferico (alterazioni atmosferiche a scala globale, effetto serra, buco dell'ozono, piogge acide e alterazioni atmosferiche su scala regionale e locale) Inquinamento delle acque (inquinamento delle acque superficiali e sotterranee) Inquinamento del suolo Gestione rifiuti agricoli Modulo 6 LE VALUTAZIONI AMBIENTALI La valutazione di impatto ambientale (VIA) Lo studio di impatto ambientale (SIA) La valutazione di impatto strategica (VAS) L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) La valutazione di incidenza ambientale (VINCA)
--	---

	Modulo 7 INTERVENTI A DIFESA DELL'AMBIENTE (CENNI) La tutela delle acque La tutela del clima e dell'aria La tutela del suolo Il dissesto idrogeologico e mitigazione Lo sviluppo sostenibile
ABILITA'	Rilevare le strutture ambientali e territoriali; individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione; individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità; individuare e interpretare le normative ambientali e territoriali; attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.
METODOLOGIE E STRUMENTI	In funzione degli argomenti trattati le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezione frontale; lezione partecipata; lavori di gruppo attraverso la metodologia di insegnamento del cooperative learning; analisi di casi di studio, ricerche e approfondimenti; discussione guidata; attività di lettura e comprensione di testi. In funzione degli argomenti trattati gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti: Libri di testo cartacei e digitali Presentazioni PPT Schemi, mappe e tabelle Piattaforme web LIM, proiettore o monitor touch

CRITERI DI VALUTAZIONE	L'andamento del percorso formativo di ciascun alunno è stato monitorato costantemente per permettere di organizzare interventi di recupero e di potenziamento, e per individuare le strategie più efficaci per migliorare i processi di apprendimento. Nel corso dell'anno la verifica degli obiettivi prefissati è stata fatta attraverso verifiche formative e sommative. Le verifiche sommative sono tese ad accertare le effettive conoscenze acquisite, i processi di apprendimento, i ritmi e gli stili di apprendimento, il grado di maturazione del senso critico acquisito. Esse sono state effettuate attraverso: verifiche orali: interrogazioni brevi e dialogate su parti significative del programma per controllare competenze, capacità espositive, memoria e rigore logico; verifiche scritte: trattazioni di argomenti, prove oggettive con domande strutturate/semi-strutturate/miste, quesiti a risposta multipla, prove di completamento, di scelta vero/falso. Tutte le verifiche hanno avuto lo scopo di accertare le conoscenze generali e specifiche della disciplina, le competenze intese anche come possesso di abilità di carattere applicativo e le capacità elaborative acquisite.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati

	sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
--	---

DOCENTE	Prof.ssa Mariagrazia Coco
DISCIPLINA	INGLESE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre conversazioni orali in relazione ai differenti scopi comunicativi.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	<u>Legumes, cereals and potatoes</u> • Legumes • Cereal crops • The potato Vegetables and fruit • Vegetables • Tomato: fruit or vegetables • Fruit plants • Pome fruits • Stone fruits or drupes • Grapes • Soft fruit / berries • Citrus • Global corner: Fruit from the World <u>Eat better live longer</u> • Optimum diet for optimum health • Carbohydrates: a source of energy • What is organic food? • Consumers' concerns about food • What is genetic engineering? <u>Olive oil and wine</u> • Olive oil: drops of gold <u>UDA ED CIVICA +</u> <u>INTERDISCIPLINARE: Pace, giustizia, istituzioni solide e parità di genere</u> • Watching the film "Hidden figures" and summary with the main points of the ideas and values of the film, connected to female empowerment

ABILITA'	Comprendere messaggi orali e scritti di carattere generale Comprendere semplici tematiche riguardanti il settore specifico di indirizzo e il lessico tecnico-scientifico del settore.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Dispense fornite dal libro di testo Global Farming Lezione frontale – Lezione partecipata – LIM – Esercizi di comprensione del testo Internet; sintesi, schemi, mappe concettuali; Dizionario della lingua inglese; Piattaforma di G Suite, e in particolare l'applicazione Classroom/ Stream/ Lavori del Corso/ Calendar.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La <u>valutazione</u> è stata fatta in modo formale, informale e autentico, tenendo conto dei seguenti indicatori: Livelli di partenza; Competenze e obiettivi educativi, formativi e orientativi; Metodo di lavoro; Motivazione ad apprendere; Partecipazione, impegno, capacità cooperativa, risoluzione dei problemi, autonomia, responsabilità; Comportamento; Frequenza e puntualità; Uso e rispetto del corredo scolastico, delle strutture e degli ambienti; Progressione del livello di maturazione personale rispetto al livello di partenza. Ogni studente, inoltre, ha espresso un'autovalutazione del proprio lavoro e di quello del suo gruppo, in termini di percezione in merito al lavoro svolto. Conoscere nelle linee generali i contenuti. Esporre con proprietà di linguaggio. <u>Verifiche</u> orali e verifiche scritte stabilite come da Dipartimento (Sono state somministrate 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali durante il primo quadrimestre, nonché altre 2 verifiche scritte e 2 verifiche orali durante il secondo quadrimestre)
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre conversazioni orali in relazione ai differenti scopi comunicativi.

DOCENTE	Prof. Buemi Roberto-Pirrello Aurelio
DISCIPLINA	ECONOMIA ED ESTIMO

COMPETENZE RAGGIUNTE	Redigere la descrizione di un'azienda agricola in tutte le sue parti. Redigere il bilancio di un'azienda a indirizzo produttivo seminativo-cerealicolo. Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia e estimo. Cenni Catasto
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Richiami sulle figure economiche dell'azienda agraria. Richiami sul capitale fondiario e agrario. Richiami sul bilancio economico dell'azienda agraria. La stima dei fondi rustici La stima degli arboreti da frutto La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali Il valore della terra nuda Il valore del soprassuolo.
ABILITA'	Descrivere un'azienda agraria dal punto di vista tecnico economico Individuare il criterio di stima da applicare in funzione del quesito di stima. Valutare un arboreto in termini monetari. Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci ed emettere giudizi di convenienza. Pianificare interventi di miglioramento aziendale in riferimento alla produzione e alla qualità dei prodotti e dell'ambiente
METODOLOGIE E STRUMENTI	Illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi. Esercizi di comprensione, di analisi e sintesi Libro di testo Mappe concettuali, schemi di sintesi e materiali forniti dal docente anche su supporto informatico
CRITERI DI VALUTAZIONE	Colloqui di valutazione orale – Prove scritte
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Riconoscere e valutare gli elementi del bilancio agrario. Saper descrivere l'azienda in tutte le parti che la compongono. Applicare la matematica finanziaria per i calcoli del bilancio agrario e delle stime.

DOCENTE	Prof. Sergio Gulisano e Giacomo Schifano
DISCIPLINA	PRODUZIONI VEGETALI

<i>COMPETENZE RAGGIUNTE</i>	Conoscenza delle principali fasi di impianto e produzione delle piante arboree da frutto più rappresentative del nostro territorio. Organizzazione e gestione di processi produttivi ecocompatibili.
<i>CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI</i>	<u>ARBORICOLTURA GENERALE</u> • Morfologia e Fisiologia delle piante arboree; • Propagazione ed Impianto; • Tecniche colturali; <u>ARBORICOLTURA SPECIALE</u> Vite, Olivo, Agrumi. Di queste essenze vegetali sono state trattate: • Importanza economica e diffusione • Descrizione morfologica • Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo • Principali cultivar ed evoluzione degli standard varietali • Tecnica colturale • Difesa dalle avversità • Nutrizione vegetale applicata in viticoltura (focus) • Difesa fitosanitaria sostenibile in viticoltura (focus)
<i>ABILITA'</i>	Individuare i fattori determinanti la fertilità. Gestione dei principali sistemi colturali. Individuare specie e cultivar in relazione all'ambiente e alle richieste del mercato.
<i>METODOLOGIE E STRUMENTI</i>	Semplificazione guidata dei contenuti con l'ausilio di powerpoint riepilogativi. Attività guidate a crescente livello di difficoltà con approfondimenti attraverso il web, riviste specializzate e/o esempi reali di aziende agricole. Uso del libro di testo, della LIM, di audiovisivi e di tutto quello che ci offre il web. Appunti vari
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	La valutazione sarà svolta basandosi su prove orali di tipo tradizionale, prove scritte e prove tecnico-pratiche. La valutazione finale terrà conto anche dell'interesse e dell'attenzione mostrata, dell'impegno profuso e della dimestichezza raggiunta nell'esposizione corretta dei contenuti proposti.
<i>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI</i>	Conoscenza dei fattori condizionanti le produzioni agrarie. Conoscenza delle tecniche colturali ed interventi di difesa delle coltivazioni arboree più rappresentative del nostro territorio. Criteri di scelta di specie e cultivar nel settore frutticolo. Organizzare attività produttive ecocompatibili evidenziando qualità dei prodotti frutticoli e sostenibilità. Gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti agricoli assicurando tracciabilità e sicurezza degli stessi.

DOCENTE	Buemi Roberto e Schifano Giacomo
DISCIPLINA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
COMPETENZE RAGGIUNTE	Capacità di individuare, ai fini della valorizzazione, gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza; Capacità di ricercare, individuare e interpretare, ai fini applicativi, la normativa cogente e volontaria relativa ai processi di trasformazione; Capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Industria enologica: Caratteristiche delle materia prima e composizione chimica dell'uva e del mosto; Aspetti biochimici delle fermentazioni; Analisi del processo di trasformazione e aspetti tecnologici; Requisiti di qualità e sicurezza, alterazioni e difetti; analisi dei punti critici di processo e sistemi di controllo; Principale normativa cogente e volontaria di settore. Analisi di laboratorio: acidità totale e volatile Industria lattiero-casearia: Latte: aspetti generali Risanamento e conservazione del latte Latti speciali Yogurt Formaggio Burro Reflui e sottoprodotti Industria olearia: Olio di oliva Rettifica e composizione chimica dell'olio Classificazione e confezionamento Oli di semi Reflui e sottoprodotti dell'industria olearia
ABILITA'	Individuare le linee trasformatrici più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili. Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi. Individuare le normative cogenti/volontarie relative alle attività di trasformazione del settore agroalimentare con riferimento anche alla sicurezza igienico sanitaria e alla tutela ambientale.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale, Lezione partecipata, Didattica integrata, Metodologia della ricerca, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo Libro di testo, dispensa elaborata dal docente Documenti filmati, LIM, attrezzature di laboratorio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verranno valutati, con una scala da 1 a 10, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite con particolare riferimento all'uso di un linguaggio corretto e scientifico, all'utilizzazione dei dati acquisiti, alle capacità logiche e rielaborative.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Gestione attività produttive e di trasformazione Interpretazione ed applicazione della normativa cogente e volontaria Realizzazione di attività promozionali Analisi di soluzioni tecniche Redazione di relazioni tecniche
---	--

DOCENTE	Prof. Buemi Roberto e Pirrello Aurelio
DISCIPLINA	GENIO RURALE
COMPETENZE RAGGIUNTE	Scelta dei materiali e delle tecniche di costruzione dei manufatti edilizi in agricoltura - Progettazione dei manufatti edilizi in agricoltura sulla base delle regole tecniche -
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Materiali da costruzione - Tipologie strutturali di edifici civili e in ambito agricolo - - Le strutture dell'azienda agricola – Gli impianti dell'azienda agricola -
ABILITA'	Capacità di utilizzo dei materiali da costruzione nelle varie tipologie edilizie adottate in agricoltura - Ottimizzazione dei manufatti nelle aziende agricole -
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezione frontale - Lezione partecipata - Didattica integrata - EAS (Episodi di Apprendimento Situato) - IBSE (Educazione Scientifica Basata sull'Investigazione) - PBL (Apprendimento Basato su un Progetto) - Metodo induttivo - Metodo deduttivo - Didattica laboratoriale ed Esperienziale
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione dei risultati di apprendimento in termini di competenze è stata di tipo oggettivo con griglie di valutazione note. Si sono adottate le griglie di valutazione specifiche elaborate a livello dipartimentale, in coerenza con i criteri previsti dal PTOF.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Acquisizione di abilità analitiche e pratiche nella progettazione di manufatti agricoli e di semplici strutture. Acquisizione di un metodo di studio e d'indagine ambientale; Acquisizione delle basi per ampliare le conoscenze relative allo studio e alla rappresentazione delle aziende agrarie.

DOCENTE	Prof.ssa Guzzardi Natali
DISCIPLINA	MATEMATICA
COMPETENZE RAGGIUNTE	Costruire e utilizzare modelli Analizzare e interpretare dati e grafici; Risolvere problemi; Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per risolvere problemi e costruire modelli.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	Limiti e Asintoti calcolo di limiti e semplici forme di indecisione funzioni continue e loro proprietà Calcolo e rappresentazione di Asintoti Derivate Concetto di derivata Derivate di funzioni elementari Algebra delle derivate Massimi e minimi di una funzione Ricerca dei punti di massimo e minimo di una funzione. Concavità e convessità della funzione e punti di flesso.
ABILITA'	Calcolare limiti di funzioni Calcolare la derivata di una funzione e applicare le regole di derivazione Calcolo e rappresentazione grafica di massimi e minimi
METODOLOGIE E STRUMENTI	Costruzione di schemi e sequenze; Attività di consolidamento/potenziamento; Problem solving Attività guidate a crescente livello di difficoltà. Schede riassuntive materiali proposti dall'insegnante.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Impegno e partecipazione, risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti, presenza alle lezioni. Rielaborazione personale a casa, acquisizione delle principali nozioni matematiche, capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente. Rispetto dei tempi di consegna, restituzione degli elaborati corretti.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

DOCENTE	Prof.ssa Giuliano Concetta
DISCIPLINA	IRC
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni, nel complesso, nonostante la presenza di stili cognitivi diversi, hanno partecipato al confronto con molto interesse. Lo svolgimento del programma, come da indicazioni ministeriali, è stato organizzato in modo tale da favorire uno studio fondato sull'aspetto interpretativo volto a far sviluppare un senso critico utile per affrontare gli argomenti proposti e la realtà storico-culturale in cui essi vivono. Gli argomenti trattati sono stati presentati alla classe, composta da alunni con capacità diverse, in modo da favorire l'inclusione. Tuttavia, i contenuti, sono stati arricchiti da dibattiti e approfondimenti proposti dagli allievi e/o da eventi accaduti. Nel complesso, il livello di preparazione raggiunto della classe è buono.
CONTENUTI E ATTIVITA' TRATTATI	L'uomo responsabile verso gli altri, lo sviluppo sostenibile in un mondo globalizzato I pregiudizi razziali; Il migrante è il nostro prossimo; La vita come dono; La persona e le sue dimensioni. Il Natale nella tradizione cristiana La nascita di Gesù vissuta nella tradizione popolare. Il Giorno della Memoria L'uomo responsabile verso la natura La Terra: un grande dono da custodire; solidarietà, cooperazione e bene comune; lo sviluppo sostenibile. Papa Francesco e la cura del creato; Condivisione e solidarietà per uno sviluppo sostenibile. La Giustizia sociale Da don Bosco a don Pino Puglisi, da Torino a Palermo; La dottrina sociale della Chiesa: il diritto/dovere a lavorare; L'importanza della scuola nella formazione del cittadino responsabile e autonomo dopo la famiglia; La pace e il dovere di ogni uomo a difenderla. L'uomo e il suo rapporto con la scienza Una sfida inedita: l'intelligenza artificiale; Il rispetto della vita; La bioetica cattolica; L'inizio della vita umana; Problemi etici: Il diritto di morire. La Pasqua ebraica e cristiana Passione, morte e Resurrezione di Gesù Cristo nei Vangeli e nella tradizione popolare. Amore, famiglia, genere Una sfida educativa: Il rispetto del corpo; Le forme di violenze; Abusi e dipendenze tra i giovani e tra gli adulti.

ABILITA'	Individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura di oggi.
METODOLOGIE E STRUMENTI	Si è cercato di seguire una metodologia didattica di facile acquisizione basata sulla comprensione dei concetti base, volta a recuperare e ad accrescere il bagaglio culturale e religioso degli alunni, guidandolo nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli liberi nelle loro opzioni di scelte
CRITERI DI VALUTAZIONE	Le conoscenze acquisite dagli alunni saranno accertate mediante indagini in itinere ed interrogazioni orali individuali.
OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	Per i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Collegio dei Docenti. Le verifiche sono state effettuate attraverso interrogazioni, questionari, relazioni, conversazioni e/o dibattiti eseguiti al termine di una o più proposte didattiche, al fine di verificare in itinere il percorso di insegnamento-apprendimento e apportare momenti di recupero e/o potenziamento. La valutazione, nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti, ha tenuto conto dei livelli di partenza, dei condizionamenti ambientali, della motivazione alla partecipazione alla vita scolastica. Lo studio ha, inoltre, tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse dimostrato e la progressione dell'apprendimento in classe, tutto nel rispetto delle reali possibilità di ciascun alunno.

Caltagirone, 16 maggio 2025

IL COORDINATORE del C.di C.

Prof.^{ssa} Natali Guzzardi

F.to Il Dirigente Scolastico

Prof.^{ssa} Adele Puglisi

Firma autografa sostituita a

mezzo stampa

ai sensi e per gli effetti

dell'art. 3 c. 2 d.lgs n. 39/93